

**MANUALE DELLE PROCEDURE
SERVIZI DI INTERCONNESSIONE
DI TELECOM ITALIA 2001**

**INTEGRAZIONE AI SENSI DELLE
DELIBERE N. 25/01/CIR E N. 5/02/CIR**

Indice

1 ATTIVAZIONE/CESSAZIONE DI FLUSSI A CAPACITÀ.....	3
2 Trasformazione di flussi a capacità.....	3
3 PIANO D'ACQUISTO DEI FLUSSI A CAPACITÀ.....	4
4 QUALITÀ DEL TRAFFICO INTERCONNESSO IN FASCI FORFETARI DEDICATI ALLA DECADE 7	4
4.1 Soglie di riferimento per il traffico di Decade 7 su fasci a capacità.....	5
5 ALLEGATO 1: CONTENUTI DELL'ORDINE DI TRASFORMAZIONE DI FLUSSI A CAPACITÀ E VICEVERSA.....	7
6 ALLEGATO 2: LISTA DEGLI IMPIANTI INDISPONIBILI ALL'INTERCONNESSIONE CON FLUSSI A CAPACITÀ PER IL 2002.....	8

MANUALE DELLE PROCEDURE SERVIZI INTERCONNESSIONE DI TELECOM ITALIA 2001

INTEGRAZIONE AI SENSI DELLE DELIBERE N. 25/01/CIR E N. 5/02/CIR

Viene di seguito riportata l'integrazione del "Manuale delle procedure servizi interconnessione" dell'OR 2001.

Per le attività non riportate nella presente integrazione vale quanto descritto nel già richiamato Manuale.

1 ATTIVAZIONE/CESSAZIONE DI FLUSSI A CAPACITÀ

Per quanto attiene la fornitura di nuovi flussi a capacità vale quanto già riportato nel richiamato Manuale per i flussi d'interconnessione a consumo. Al momento dell'ordine dovrà solo essere specificato che si tratta del servizio di accesso per interconnessione forfetaria. La tipologia di flusso sarà: Forfetaria.

2 TRASFORMAZIONE DI FLUSSI A CAPACITÀ

Per quanto attiene alla trasformazione di un flusso a consumo in un flusso a capacità, e viceversa, si farà riferimento al modulo d'ordine riportato in Allegato 1.

3 PIANO D'ACQUISTO DEI FLUSSI A CAPACITÀ

L'Operatore comunica le proprie esigenze per quanto concerne i flussi a capacità in uno specifico piano secondo le modalità già previste nel Capitolo 3 del Manuale delle procedure servizi di interconnessione di Telecom Italia, riportando per ogni nodo di Telecom Italia interessato all'interconnessione forfetaria almeno le seguenti informazioni:

- Il numero di flussi a capacità di cui si prevede l'acquisizione e/o numero di flussi di cui si prevede la trasformazione;
- Le numerazioni (centinaia di numerazioni in decade 7) da utilizzare in modalità forfetaria;
- Le previsioni di traffico decade 7 forfetario per Distretto.

4 QUALITÀ DEL TRAFFICO INTERCONNESSO IN FASCI FORFETARI DEDICATI ALLA DECADE 7

Nel caso di interconnessione di raccolta su fasci dedicati a traffico Internet in decade 7 forfetario si richiede che l'Operatore responsabile della comunicazione garantisca un valore orario di ASR (Answer to Seizure Ratio: rapporto fra numero di risposte e numero di occupazioni verificate all'interfaccia fra le due reti) non inferiore al 90 %. In caso di non rispetto di tale soglia, Telecom Italia si riserva di attuare provvedimenti restrittivi, anche in origine, al traffico al fine di tutelare l'integrità della rete. Telecom Italia si riserva inoltre, di applicare provvedimenti restrittivi al traffico diretto all'Operatore interconnesso se, relativamente a questo traffico, l'ASR scende al di sotto del 80 % nel quarto d'ora o il parametro SCH (Seizure per Circuit per Hour) supera il valore di 50 impegni/ora.

Per ogni fascio forfetario con possibilità di trabocco sui flussi dell'Operatore si richiede che non si superi per più di due ore al giorno e per più di 10 giorni, anche non consecutivi in un mese solare, il valore di perdita B riportato nella tabella seguente in funzione della dimensione del fascio forfetario.

Si riporta di seguito la tabella, in cui, in funzione del numero di flussi e del corrispondente numero di circuiti a 64 Kbit/s (N) viene definito il valore di perdita massima consentita (B) conseguente al valore di $E_pC=0,8$ (Erlang per Circuito) imposto con la delibera 5/02/CIR.

FLUSSI	N	B
1	30	5,94%
2	60	1,72%
3	91	0,62%
4	122	0,24%
5	153	0,10%
6	184	0,05%
7	215	0,02%
8	246	0,01%
9	277	0,01%
10	308	0,01%

Il verificarsi di un tale evento sarà notificato da Telecom Italia all'Operatore affinché quest'ultimo invii un ordine di ampliamento del fascio a capacità.

Nel caso in cui l'Operatore non effettui l'ordine di ampliamento entro 30 giorni dalla notifica da parte di Telecom Italia, oppure, pur essendo stato effettuato l'ordine, non sia possibile consegnare l'ampliamento all'Operatore entro i tempi massimi di evasione, così come definiti negli SLA associati all'OR, per cause imputabili esclusivamente all'Operatore, sarà facoltà di Telecom Italia adottare tutti i provvedimenti restrittivi del traffico tali da garantire la qualità del servizio e l'integrità della rete.

4.1 Soglie di riferimento per il traffico di Decade 7 su fasci a capacità

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni Accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete.

Al fine di garantire il rispetto dei vincoli di integrità di rete, nel caso di interconnessione forfetaria a livello di SGT è previsto un limite al numero massimo di flussi a capacità attivabili per ciascun SGT e per OLO.

Per quanto riguarda gli SGT che gestiscono Distretti di Classe C1¹, il numero massimo di flussi a capacità per ciascun SGT e per OLO è pari a 3; per i Distretti C2 è pari a 2 e per i Distretti C3 è pari a 1.

Il superamento di tali soglie impone l'apertura di una interconnessione forfetaria a livello di SGU.

In Allegato 2 è riportata, distinta per SGU e per SGT, la lista degli autocommutatori indisponibili a fornire il servizio di interconnessione forfetaria.

A valle dell'avvio del servizio, Telecom Italia comunicherà eventuali aggiornamenti della lista di cui sopra.

Nel caso in cui l'OLO manifesti uno specifico interesse per impianti dichiarati indisponibili, verrà valutata congiuntamente una soluzione per la fornitura del servizio di raccolta forfetaria per i bacini di utenza afferenti gli impianti in argomento.

¹ *I Distretti di Classe C1 sono quelli con 0 o 1 SGU; i Distretti di Classe C2 sono quelli con un numero di SGU compreso tra 2 e 4; i Distretti di Classe C3 sono quelli con più di 4 SGU*

5 ALLEGATO 1: CONTENUTI DELL'ORDINE DI TRASFORMAZIONE DI FLUSSI A CAPACITA' E VICEVERSA

Per quanto attiene alla trasformazione di un flusso a consumo in un flusso a capacità, e viceversa, si farà riferimento al seguente modulo d'ordine:

Numero Ordine:
Tipologia Fascio di Interconnessione: ÿUscente per TI
Tipologia di trasformazione: (Consumo ->Capacità o Capacità -> Consumo)
Codice identificativo del fascio di commutazione:
Codice identificativo del Flusso a 2Mbit/s da trasformare:
Servizi di Traffico (centinaio di numerazioni su numerazioni in decade 7) da configurare sul Fascio:

6 ALLEGATO 2: LISTA DEGLI IMPIANTI INDISPONIBILI ALL'INTERCONNESSIONE CON FLUSSI A CAPACITA' PER IL 2002

Regione	Tipo Impianto	Nome SGU/SGT	Nome sede
Emilia Romagna	SGT	Modena sgt	Modena
Emilia Romagna	SGU	Parma PO 1	Parma
Emilia Romagna	SGU	BO-Galvani	Bologna
Piemonte	SGT	Novara sgt	Novara S.Paolo
Calabria	SGU	Reggio Calabria Campi	Reggio Calabria
Campania	SGU	NA Centro	Napoli Centro
Campania	SGU	NA Tupputi	Napoli Tupputi
Campania	SGU	NA Arenella	Arenella
Lazio	SGT	Roma inv 1 sgt	Roma Inviolatella
Lazio	SGT	Roma centro sgt	Roma
Lazio	SGU	Laurentina	Laurentina
Lazio	SGU	Roma Laurentina 2 sgu	Laurentina
Lazio	SGU	Colombo 2	Colombo
Lazio	SGU	Belle Arti 1	Belle Arti
Lazio	SGU	Belle Arti 2	Belle Arti
Lazio	SGU	T. Sapienza	Tor Sapienza
Sicilia	SGU	Polacchi	Palermo/Polacchi
Sicilia	SGU	Libertà	Palermo/Libertà
Sicilia	SGU	Borgo	Catania/Borgo
Veneto	SGU	Venezia S. Salvador 1	Venezia CS A
Veneto	SGU	VR Borgo Roma	Verona Borgo Roma
Veneto	SGU	Montecchio Mag.	Montecchio Maggiore